



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE PUGLIA – DISTRETTO SCOLASTICO BARI XI
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “AMEDEO d’AOSTA”
70126 - BARI Via Oberdan, 8 - Cod. Mecc. Bamm244008 – C.F. 93249330726
E-mail: bamm244008@istruzione.it PEC: bamm244008@pec.istruzione.it
Tel. 0805534146 – Fax 0805534314
website: www.scuoladaostabari.it

S.M.S. “AMEDEO d’AOSTA” B A R I
Prot. N. 2507
Cat. A/24
Data 24/09/2020

Protocollo di sicurezza anti-contagio da coronavirus (Covid-19)

PREMESSA

L’Istituto SS1G “AMEDEO D’AOSTA” di Bari, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus, disciplinando con il presente protocollo le misure di sicurezza che devono essere adottate nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali ad oggi vigenti.

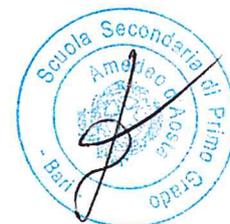
Il presente documento costituisce aggiornamento / integrazione della valutazione del rischio biologico presente nel Documento di Valutazione dei Rischi dell’Istituto.

IL RISCHIO COVID-19

I Coronavirus (CoV) sono un’ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l’uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell’uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all’inizio dell’epidemia 2019- nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio 2020 l’International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il



nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus Disease e dell'anno d'identificazione 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata o febbre
- una sensazione generale di malessere

Oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Come si diffonde

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro ("droplet") delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.



Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Definizione di contatto stretto e attività di contact tracing

Per la definizione di contatto stretto si fa riferimento alla Circolare del Min. Salute n. 29/05/2020 n. 0018584. Il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano); una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

L'eventuale identificazione dei casi stretti di un caso positivo avverrà a cura del Dipartimento di Prevenzione competente.

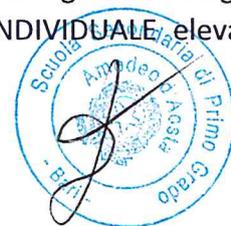
La chiusura della scuola o di una sua parte dovrà essere valutata dal Dipartimento di Prevenzione competente in base al numero di casi confermati e eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Si raccomanda alle famiglie e al personale l'uso della applicazione IMMUNI quale strumento di supporto alla attività di rintracciamento dei contatti.

Valutazione del rischio

Nella maggioranza dei comparti lavorativi l'esposizione a SARS-CoV-2, potenziale o in atto, non è connessa alla tipologia dell'attività svolta: il rischio biologico da SARS-CoV-2 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico. Pertanto vanno sempre, e a maggior ragione, applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus.

Il SARS-CoV-2 rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D.Lgs.81/08, con attuale classificazione in gruppo 3 (RISCHIO INDIVIDUALE elevato;



RISCHIO COLLETTIVO basso/moderato; possono causare malattie gravi nell'uomo, possono costituire un serio rischio per gli operatori).

La valutazione del rischio di contagio dei lavoratori cambia in funzione della mansione svolta in relazione alla probabilità che l'esecuzione della mansione possa aumentare la probabilità di contagio / diffusione del virus, per i lavoratori che le eseguono e che successivamente gli stessi possano divenire soggetti veicolanti tale virus.

L'INAIL ha pubblicato nell'aprile 2020 il documento "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" all'interno del quale ha sviluppato un criterio di classificazione del rischio per ogni settore produttivo basato su tre variabili: esposizione, prossimità e aggregazione. Applicando questo metodo le scuole rientrano in una classificazione di rischio MEDIO-BASSO.

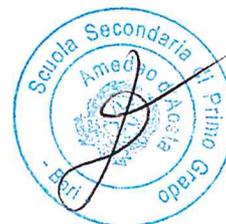
MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Come indicato dagli esperti dell'OMS e del Ministero della Salute, è possibile in via generale ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti norme comportamentali e accorgimenti di corretta prassi igienica:

- Rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche per almeno 20 secondi;
- Mantenere il distanziamento sociale di almeno 1 metro
- Indossare la mascherina chirurgica quando previsto dalle norme nazionali o regionali vigenti
- Starnutire e tossire in un fazzoletto o sul gomito flesso, e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso;
- Evitare di toccare il naso, la bocca e gli occhi con mani non lavate;
- Evitare contatti ravvicinati con persone che sono malate o che mostrino sintomi di malattie;
- Evitare di stringere mani, abbracciarsi e ogni tipo di contatto;
- Evitare momenti di aggregazione per quanto possibile;
- Non frequentare zone affollate.

INFORMAZIONE

Il Dirigente Scolastico con segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione e informazione comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per prevenire la diffusione del virus. La comunicazione viene rivolta a tutto il personale, agli studenti, alle famiglie e in generale a chiunque entri nei locali dell'Istituto, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili. In particolare, le informazioni riguardano:



- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- la formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Viene formalizzato un patto di collaborazione tra scuola e famiglie al fine di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza di tutti. L'Istituto promuove una attività di sensibilizzazione per i genitori sulle condizioni che impediscono l'accesso a scuola dei bambini, sull'automonitoraggio delle condizioni di salute e sui comportamenti da adottare in caso di sintomi.

REGOLE DA RISPETTARE PRIMA DI RECARSI A SCUOLA

- Ogni studente, lavoratore o visitatore esterno è obbligato a rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale di Libera Scelta o il Distretto sanitario territorialmente competente.
- Prima di recarsi a scuola effettuare la misurazione della temperatura a casa
- La famiglia deve comunicare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 quando il proprio figlio ha avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA PER GLI STUDENTI

L'ingresso avverrà secondo le seguenti modalità:

- Le classi prime entreranno alle ore 8:00 dall'ingresso secondario di via Masaniello. Gli alunni entreranno ordinatamente uno per volta in fila indiana. Ogni studente dovrà mantenere un metro di distanza da ogni compagno per tutto il percorso che porta dall'ingresso alla propria classe.



- Le classi seconde entreranno alle ore 8:00 dall'ingresso principale di via Oberdan. Gli alunni entreranno ordinatamente uno per volta in fila indiana. Ogni studente dovrà mantenere un metro di distanza da ogni compagno per tutto il percorso che porta dall'ingresso alla propria classe.
- Le classi 3^AB, 3^AC, 3^AD e 3^AE entreranno alle ore 9:00 dall'ingresso principale di via Oberdan. Gli alunni entreranno ordinatamente uno per volta in fila indiana. Ogni studente dovrà mantenere un metro di distanza da ogni compagno per tutto il percorso che porta dall'ingresso alla propria classe.
- Le classi 3^AA, 3^AF, 3^AG e 3^AH entreranno alle ore 9:00 dall'ingresso secondario di via Masaniello. Gli alunni entreranno ordinatamente uno per volta in fila indiana. Ogni studente dovrà mantenere un metro di distanza da ogni compagno per tutto il percorso che porta dall'ingresso alla propria classe.

Tutti gli studenti in ingresso saranno sottoposti al rilievo della temperatura con termo scanner automatico e alla sanificazione delle mani con apposito distributore gel. Sarà consegnata a ciascuno la mascherina (tipo chirurgico) fornita da Ministero dell'Istruzione.

MODALITÀ DI ACCESSO DI TERZI

Viene ridotto l'accesso ai visitatori ricorrendo il più possibile alle comunicazioni a distanza. In caso di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, l'accesso avviene previa prenotazione.

Viene tenuta regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza. Il registro viene conservato per almeno 14 giorni.

Tutti i visitatori in ingresso saranno sottoposti al rilievo della temperatura con termo scanner automatico e alla sanificazione delle mani con apposito distributore gel. Sarà eventualmente consegnata, in mancanza di quella personale, una mascherina (tipo chirurgico).

Si utilizzano percorsi interni e punti di ingresso e uscita dalla struttura differenziati segnalati da adeguata segnaletica.

Viene garantita dai Collaboratori Scolastici pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi frequentati dai Terzi.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

Qualora il carico / scarico richieda la discesa dal mezzo, l'autista dovrà:

- essere autorizzato alla discesa da un nostro lavoratore
- essere munito di guanti e di mascherine di protezione delle vie respiratorie
- rispettare la misura di distanziamento sociale di almeno 1 metro tra le persone.



REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ SCOLASTICA

È obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica in tutte le situazioni dinamiche all'interno dell'edificio scolastico e, più in generale, in tutti quei casi quando non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone. È possibile abbassare la mascherina in tutte le situazioni statiche in cui è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone. La mascherina chirurgica non è obbligatoria per quegli allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. È fatto divieto di usare mascherine tipo FFP2 e FFP3 con valvola, se non autorizzati.

È obbligatorio il lavaggio e l'igienizzazione frequente delle mani, in particolare:

- prima di consumare pasti o spuntini;
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;
- prima di indossare i guanti monouso, nei casi in cui un'attività o una situazione specifica (anche personale, ad es. allergia ai saponi) ne preveda o ne consenta l'uso.

Inoltre, vanno rispettate le seguenti regole:

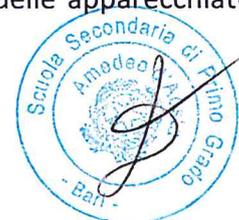
- far arieggiare frequente dei locali;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro;
- evitare le aggregazioni;
- evitare l'uso promiscuo di attrezzature.
- è vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonché il loro riutilizzo se dismessi il giorno precedente;
- igienizzare periodicamente le eventuali visiere protettive;
- gettare mascherine e guanti dismessi negli appositi contenitori presenti a scuola.

In particolare, gli allievi non devono modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche.

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Per le attività laboratoriali, si dispone un utilizzo non promiscuo dei laboratori. Gli alunni accederanno ai laboratori per singola classe, secondo la capienza indicata sui locali, utilizzando solo le postazioni opportunamente segnalate e rispettando il distanziamento di almeno un metro. Prima di utilizzare gli strumenti del laboratorio, ogni studente deve igienizzare le mani. Si rammenta la necessità della mascherina in situazioni dinamiche. Ogni altra misura di prevenzione potrà essere attuata attraverso appositi protocolli di utilizzo dello specifico laboratorio, sentito il referente preposto.

Viene garantita dai Collaboratori Scolastici la pulizia approfondita delle apparecchiature ad ogni cambio di utente e l'aerazione frequente e adeguata degli spazi.



GESTIONE DELLA PALESTRA E DELL'AREA ESTERNA PER LE ATTIVITÀ MOTORIE

L'utilizzo della palestra scolastica coperta avverrà una classe per volta, secondo la turnazione oraria prestabilita. Altre classi potranno eventualmente occupare lo spazio preposto all'aperto, secondo un'organizzazione prestabilita. In alternativa, le lezioni teoriche di Scienze Motorie, come da programma didattico, di svolgeranno regolarmente in aula.

La palestra verrà raggiunta dagli studenti della singola classe in fila indiana, utilizzando la mascherina durante il tragitto.

Raggiunta la palestra, ciascuno studente si posizionerà sulla propria postazione per il cambio delle scarpe. Dette postazioni, poste su ambo i lati maggiori della palestra, saranno numerate con opportuna segnaletica. Lo studente andrà ad occupare la postazione in base al numero dell'elenco di classe o su indicazione del Docente.

Lo studente, oltre a dotarsi di scarpe da utilizzare SOLO ed ESCLUSIVAMENTE per la palestra al coperto, si dovrà dotare di una sacchetta contenente prodotti per l'igiene personale (asciugamani, salviette, acqua, fazzoletti, ecc.). La sacchetta verrà lasciata nelle postazioni di cambio. Qualora la classe utilizzi la palestra all'ultima ora di lezione della giornata, gli studenti potranno portarsi con sé zaini, giubbotti e ogni altro materiale in possesso.

Una volta effettuato il cambio delle scarpe, ogni studente raggiungerà la propria postazione nel rettangolo di gioco per effettuare gli esercizi ginnici. Ad ogni postazione di cambio scarpe corrisponde una postazione per l'attività fisica, indicate con lo stesso numero (alla postazione di cambio scarpe n.1 corrisponde la postazione del rettangolo di gioco n. 1 e così via). Anche le postazioni per l'attività fisica verranno adeguatamente segnalate. Gli studenti con la numerazione dispari raggiungeranno per primi la loro postazione di gioco.

L'attività fisica dovrà terminare 10 minuti prima del cambio ora, in modo da permettere il ripristino igienico dopo l'esercizio, l'igienizzazione degli attrezzi utilizzati e il cambio delle scarpe per ritornare in classe. Il rientro in classe avverrà con le stesse modalità dell'arrivo in palestra (in fila indiana indossando la mascherina)

Prima dell'ingresso dell'altra classe, l'addetto incaricato dovrà igienizzare la palestra con idonei mezzi, con particolare riferimento al pavimento.

L'area esterna per le attività fisiche verrà utilizzata da massimo due classi contemporaneamente, dividendo l'area con opportuna segnaletica. Anche in questo caso verranno predisposte postazioni esterne al rettangolo di gioco per riporre la sacchetta (a differenza della palestra, non verrà effettuato il cambio scarpe) e postazioni nel rettangolo di gioco per le attività motorie. L'attività verrà svolta come descritta per la palestra. Bisognerà, inoltre, prevedere una pulizia periodica della suddetta area (almeno una volta a settimana) per garantire l'attività fisica in sicurezza.

PROCEDURE DI PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI

Per quanto riguarda le indicazioni sulle modalità e la tempistica delle operazioni di pulizia quotidiana (complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non



desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza) e di disinfezione (o igienizzazione) periodica (complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni) si rimanda allo specifico protocollo relativo a tutti i dettagli sulle modalità pratiche di realizzazione delle stesse da parte del personale preposto.

DIVISORI E SCHERMI

Negli uffici amministrativi e nelle postazioni quotidianamente adibite all'attività di "front office" vengono installati dei divisori mobili / schermi antischizzo. Il divisorio garantisce la protezione dalla trasmissione di virus e batteri tra operatori di sportelli al pubblico e utenti mediante la presenza di un pannello trasparente in grado di operare una schermatura fisica antischizzo di droplet. Il dispositivo è "mobile", ossia può essere posizionato e spostato a seconda delle specifiche esigenze.

GESTIONE IMPIANTI TERMICI

Per il funzionamento e la pulizia degli impianti termici e di trattamento dell'aria (riscaldamento, raffrescamento e condizionamento) si seguono le indicazioni raccomandate dal Rapporto ISS n. 5 rev. 2 del 25/05/2020 *"Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"*.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Per lo smaltimento dei rifiuti si seguono le indicazioni raccomandate dal Rapporto ISS n. 26 del 18/05/2020 *"Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico"*.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il Dirigente scolastico organizza il lavoro in modo da limitare al massimo la presenza negli uffici anche attraverso la previsione di piani di turnazione o rotazione dei dipendenti, e orari di ingresso e uscita scaglionati favorendo i lavoratori che utilizzano il mezzo proprio e/o abitano in prossimità della sede di lavoro.

Sarà attivato lo "smart working", per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza, in caso di sospensione delle attività didattiche.

SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.



Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, il Ministero promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si suggerisce:

- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Viene assicurata la formazione e aggiornamento periodico dei lavoratori sulla sicurezza, obbligatoria ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 21/12/2011 con la collaborazione del RSPP. Possibilmente si privilegia la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

Tutto il personale in servizio frequenta un corso di 1 ora di aggiornamento sulla sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 21/12/2011 sul rischio Covid e i contenuti del presente protocollo attraverso una video lezione organizzata dal RSPP.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.



- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno, se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso. Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso



diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.



- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Referente scolastico Covid e sua formazione

Il documento emanato dall'Istituto Superiore di Sanità "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21/08/2020 richiede che in ogni scuola "deve essere identificato un referente (referente scolastico Covid-19), ove non si tratti dello stesso Dirigente Scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato anche un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Le persone incaricate dal Dirigente scolastico sono:

- Referente scolastico Covid-19: Prof.ssa ANNA MUSTICH
- Vice-Referente scolastico Covid-19: Prof.ssa LOREDANA BRANCASI.

Vista l'importanza nell'attività di prevenzione della diffusione della pandemia è previsto l'obbligo di formazione del referente scolastico Covid-19. L'ISS mette a disposizione la propria piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) attraverso la quale, è possibile fruire gratuitamente il corso di formazione per Referente scolastico per Covid-19 mediante corsi a distanza. I destinatari della



formazione FAD sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole.

Numeri utili

Helpdesk MIUR per istituzioni scolastiche:

Numero Verde 800903080

Lun-sab, 9:00-13.00 e 14.00-18.00

Numero Regionale Coronavirus

Regione Puglia: 800 713 931

Per informazioni di carattere generale sul coronavirus:

Numero di pubblica utilità nazionale: 1500

In caso di sintomi sospetti: contattare il numero verde regionale oppure rivolgersi telefonicamente al proprio medico di famiglia.

In caso di febbre alta e/o sintomi respiratori gravi: contattare subito il numero 112 senza recarsi al Pronto Soccorso

Bari, 24 settembre 2020

Il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione Ing. Maurizio Valendino

Il Dirigente Scolastico Reggente Prof.ssa Irma D'Ambrosio

Irma D'Ambrosio

